

Breve riepilogo delle principali evidenze emerse nel corso della sessione pomeridiana dell'incontro del Comitato di coordinamento delle attività di comunicazione verso la società civile

Panel 2, Presentazione attività gruppi ristretti e raccolta manifestazioni di interesse

Mipaaf, Sala Natali (25/01/2018 ore 14:50)

Partecipano al tavolo la RRN (STC e Redazione), gli Enti attuatori (Ismea e Crea), Le Regioni Calabria, Liguria, Marche, Campania, Veneto e il WWF.

I lavori vengono introdotti spiegando la duplice finalità dell'incontro Panel 2:

- 1) Proporre un metodo condiviso per la valutazione dei Piani di Comunicazione regionali e costituire un Gruppo Ristretto preposto al presidio di questa tematica (GR valutazione PdC)
- 2) Proporre l'ampliamento del Gruppo Ristretto preposto alla individuazione delle Best practice. Ad oggi tale GR comprende, per autocandidatura, Piemonte, Puglia, Molise, Campania.

Per la manifestazione di interesse a partecipare al GR di cui al punto 1) e/o al GR di cui al punto 2), la redazione della RRN ha predisposto un format online (<http://www.reterurale.it/CdC>) e i presenti vengono inviati a consultarlo e a compilarlo, per i propri ambiti di interesse, entro il 9 febbraio p.v.

I lavori proseguono con una presentazione della RRN, curata dalle Postazioni regionali, dal titolo "Valutazione dei Piani di Comunicazione dei PSR". Di fatto, la presentazione illustra la ricognizione delle Strategie di Comunicazione prodotte e presentate dalle Autorità di Gestione dei Piani di Sviluppo Rurale nei sei mesi successivi all'adozione dei propri PSR, come richiesto dalle disposizioni regolamentari. La presentazione si focalizza sulle finalità delle strategie analizzate (Trasparenza, Accountability, Networking), sulla loro architettura (stilizzata in Chi-Cosa-Dove-Come-Quando), sulle loro dotazioni finanziarie, nonché sugli strumenti individuati per rendere operativi i successivi Piani di Comunicazione. L'accento viene poi posto sul fatto che solo il 35% delle strategie esaminate ha previsto degli indicatori funzionali alla valutazione, parametrizzati su specifici valori attesi. In tutti gli altri casi, o non sono stati specificati i valori attesi di riferimento o non sono stati individuati nemmeno gli indicatori, rimandando al valutatore la questione.

A partire dalle evidenze della presentazione, si apre il dibattito.

Di seguito vengono sintetizzate le istanze dei presenti:

- 1) Rivedere le modalità operative dell'attuale GR sulle Best Practise (BP), in quanto:
 - a. Il questionario funzionale alla rilevazione delle informazioni sui PdC regionali in alcuni passaggi non è chiaro. Sussiste un problema definitorio (formulazione delle domande) e un problema di finalizzazione (Il questionario verte sulla Strategia di Comunicazione? O piuttosto sui Piani di Comunicazione?). Dalle attestazioni delle regioni presenti, è emersa parecchia confusione a tale proposito. Alcune lo hanno compilato in riferimento alla Strategia; altre, in riferimento al PdC. Questa situazione potrebbe invalidare l'indagine, per l'eterogeneità nelle risposte e dei dati rilevati che quindi non potranno essere elaborati.
 - ▶ Viene richiesta una revisione definitoria delle domande del questionario e delle sue relative linee guida.

- b. La parte di questionario dedicata alla rilevazione delle informazioni utili all'individuazione delle BP, e scheda relativa, non sembrano chiari. Viene richiesta una revisione di entrambi.
- ▶ A tale proposito, alcuni dei presenti, specie i rappresentanti della regione Calabria, si propongono di coordinare questi aspetti, sulla scorta di un modello da loro implementato.
- 2) Sui Piani di Comunicazione, la ricognizione potrebbe essere fatta con analisi Desk e non con indagine a mezzo questionario (richiesta della Regione Veneto). Viene anche evidenziato che alcune regioni hanno un PdC annuale, altre biennale, altre ancora triennale. Soprattutto in questa fase, i referenti regionali della comunicazione, sono impegnati nella chiusura/rimodulazione dei propri Piani e non sono ben disposti a partecipare all'indagine in corso, come dimostrato dal basso tasso di risposta (6/21 ad oggi) e dal basso tasso di presenze al tavolo (5/21).
- ▶ La Rete potrebbe intervenire e fare questa analisi Desk, dopo la ricognizione di tutti i Piani di Comunicazione regionali. Sarebbe anche utile, a detta dei presenti, avere informazioni su quante regioni hanno già approvato il PdC e quanto no, quante hanno affidato la comunicazione all'esterno e quante la gestiscono in house.
- 3) Alcune Regioni, tra cui il Veneto, ritengono necessario definire in maniera più appropriata le finalità dell'evento sulle BP e conseguentemente il target a cui rivolgersi. In considerazione di questo e delle poche risposte raccolte e delle questioni di cui al punto 1) l'evento sulle BP, in programma per metà anno, sembra prematuro.
- ▶ Andrebbe definita concordemente una comunicazione alle Regioni che chiarisca le finalità dell'attività e il target a cui si ritiene di indirizzare la comunicazione. Tutto ciò comporta una riprogrammazione dell'evento, magari per settembre/ottobre, e laddove si ritenesse opportuno rivolgersi al grande pubblico bisognerebbe individuare un evento di più ampio respiro a cui collegarsi (esempio, giornata mondiale dell'alimentazione FAO), altrimenti rischia di essere autoreferenziale.
- 4) I valutatori, in diversi casi, devono ancora essere individuati. Laddove individuati, spesso non hanno competenze in tema di comunicazione. Viene inoltre segnalato che non esiste il "momento zero" nella comunicazione dello SR, rispetto al quale fare qualsivoglia valutazione, né criteri che possano ricollegare i diversi eventi della Comunicazione almeno ai 6FA dello SR.
- ▶ Il GR sulla valutazione dei PdC dovrebbe coinvolgere non solo i referenti regionali della comunicazione e i referenti regionali della valutazione, ma anche gli stessi valutatori.
- Per la creazione del "momento zero", utile a qualsivoglia valutazione successiva, la Rete si riserva di fare una proposta operativa.